Siracusa. Operazione Antidroga, in azione le unità cinofile: due arresti e sequestri

Operazioni antidroga a Siracusa. L'hanno condotta congiuntamente la Squadra Mobile e gli uomini del Commissariato di Ortigia che, con l'ausilio di unità cinofile, hanno portato a termine due differenti interventi, conclusi con l'arresto di due persone ed il sequestro di droga e denaro.

Gli agenti del Commissariato di Ortigia, insieme ai colleghi della Mobile, a seguito di indagini di polizia giudiziaria, hanno effettuato, a casa di un uomo di 32 anni, già sottoposto agli arresti domiciliari con l'obbligo del braccialetto elettronico per reati inerenti gli stupefacenti, una perquisizione domiciliare che ha consentito di rinvenire e sequestrare 31,60 grammi di hashish, 21,25 grammi di cocaina, bilancini elettronici di precisione e vario materiale utile per il confezionamento dello stupefacente, oltre a circa 3000 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio che l'uomo continuava a condurre nonostante si trovasse agli arresti domiciliari. L'arrestato, dopo le incombenze di legge, è stato condotto in carcere.

Inoltre, gli uomini diretti da Gabriele Presti, hanno arrestato un cittadino marocchino di 59 anni per detenzione ai fini dello spaccio di droga.

Lo straniero, a seguito di perquisizione domiciliare, effettuata con l'ausilio dei cani antidroga, è stato trovato in possesso di 118,2 grammi di hashish, già suddivisi in dosi e pronte per lo spaccio.

L'uomo è stato posto agli arresti domiciliari.

Viola l’obbligo di dimora, pregiudicato 55enne di Augusta finisce ai domiciliari

Un pregiudicato di 55 anni di Augusta è stato arrestato dai Carabinieri, in esecuzione di un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria di Catania. L’uomo, che era sottoposto alla misura cautelare dell’obbligo di dimora con il vincolo della permanenza in casa in orario notturno, è stato segnalato dai militari per non aver rispettato le prescrizioni imposte. Ad aprile non è stato trovato a casa durante un controllo notturno.
La Corte di Appello di Catania, concordando con l’operato dei Carabinieri, ha ritenuto di sostituire la misura con quella più afflittiva degli arresti domiciliari.

Si finge assicuratore e truffa un motociclista: 300 euro per una finta Rc Moto

Si era finto assicuratore, utilizzando come campo d’azione un sito internet. In questo modo, un uomo di 47 anni, napoletano, aveva truffato un ignaro cliente, a cui aveva fornito un falso preventivo per la copertura assicurativa di una moto Ducati.

Dopo un’attività investigativa intensa, gli agenti del commissariato di Noto hanno denunciato il 47enne, che dovrà rispondere di truffa.

Secondo quanto ricostruito, con una serie di artifizi e raggiri, l’uomo avrebbe convinto il motociclista ad aderire alla fantomatica offerta, che prevedeva il versamento del premio assicurativo mediante bonifico per un importo di 329 euro. Dopo il pagamento, però, il falso assicuratore si era reso irreperibile. Dopo la denuncia, le indagini hanno consentito di risalire all’intestatario del conto corrente, che aveva acquisito l’ingiusto profitto, e di denunciarlo per truffa.

Siracusa. Ingerisce un mix letale, 55enne in gravi condizioni

È in condizioni critiche la 55enne che ieri sera ha tentato di togliersi la vita. La donna è ospite di una comunità terapeutica del capoluogo. Per ragioni al vaglio degli investigatori, avrebbe raggiunto il luogo dove erano conservati diversi prodotti per l’igiene personale e della casa. Secondo quanto si apprende, ne ha ingerito diversi. Un mix che ha gravemente danneggiato gli organi interni e messo a rischio la stessa vita della ragazza, arrivata in ospedale in codice rosso. Drammatico il quadro clinico, secondo fonti sanitarie.
Dopo i primi accertamenti, i medici dell’Umberto I di Siracusa hanno optato per un disperato intervento chirurgico. La vita della 55enne è appesa a un filo.

Le indagini sono affidate ai Carabinieri. La Procura ha aperto un’inchiesta.

Truffe sui ristori per il covid19, denunciati dalla GdF 14 imprenditori siracusani

Quattrodici imprenditori del siracusano sono stati denunciati dalla Guardia di Finanza. Secondo l’accusa, avrebbero incassato ristori dalla Stato, legati all’emergenza covi19, utilizzandoli poi per altri scopi. Secondo quanto calcolato dalle fiamme gialle aretusee, si parla di 650mila euro di prestiti garantiti o prestiti a contributo perduto.
Gli accertamenti hanno condotto, in un caso, a scoprire come una società di Lentini, attiva nel campo dei servizi di assistenza sociosanitaria, a fronte di un finanziamento di 300.000 euro destinato al pagamento dei fornitori, avrebbe invece destinato oltre il 90% della somma corrisposta per la liquidazione delle quote di alcuni soci.
In un altro caso, un rappresentante di prodotti farmaceutici di Siracusa avrebbe falsamente attestato di aver conseguito un fatturato di gran lunga maggiore rispetto a quello reale, in modo da percepire un finanziamento più consistente, in quanto parametrato ai ricavi conseguiti prima del covid.
Emersa anche la vicenda del presidente di una cooperativa di Siracusa che, dopo aver ottenuto un finanziamento
da 30.000 euro, avrebbe utilizzato parte della somma per la creazione di una nuova società, contravvenendo al vincolo di destinazione dei benefici economici corrisposti.

Siracusa. Violenza sessuale per due volte sull’ex, arrestato 52enne

Dovrà scontare una condanna di cinque anni e sei mesi di reclusione perché ritenuto colpevole di violenza sessuale, due episodi, ai danni della sua ex fidanzata. I carabinieri della Stazione di Ortigia hanno rintracciato ed arrestato ieri un uomo di 52 anni, già noto alla giustizia, su ordine dell’Autorità Giudiziaria. Gli episodi di violenza risalgono al 2011. Dopo l’arresto, l’uomo è stato condotto presso la Casa Circondariale “Cavadonna”, così come disposto.

Bastonate e minacce al compagno di scuola: succede all’Agrario. “Gelosia” il movente

Violenta aggressione, ieri mattina, all’istituto superiore Agrario. Un giovane di 17 anni, durante le lezioni, ha fatto irruzione in una classe della scuola di via Elorina armato di bastone e si è diretto verso uno studente di 16 anni, colpendolo con la mazza e rivolgendogli gravi minacce. Solo l’intervento del personale scolastico ha bloccato l’aggressione. Il 17enne è stato denunciato e dovrà adesso

rispondere di lesioni aggravate e minacce gravi.
Il movente? La gelosia. Il ragazzo temeva che il compagno stesse “insidiandogli” la fidanzatina, che frequenta la stessa scuola. Motivo per cui, ha ben pensato di far valere le sue “ragioni d’onore” con un bastone e minacce.

Rissa tra detenuti ed un principio di incendio, il Sippe: “ad Augusta situazione critica”

Una maxi rissa con il coinvolgimento di diversi detenuti ed un principio di incendio in una stanza detentiva. La nuova escalation di violenze all’interno del carcere di Augusta è oggetto di una nota di denuncia del Sippe, il sindacato di polizia penitenziaria. Il dirigente nazionale, Nello Bongiovanni, parla anche di un detenuto ferito e di fatti “diventati ordinaria amministrazione per la casa di reclusione di Augusta” senza che nessuno “si domandi il perché”.
Bongiovanni torna a sollecitare, come Sippe, “un intervento dei nostri organi superiori” e non nasconde la preoccupazione degli agenti di Polizia Penitenziaria. “Siamo molto preoccupati e ci auguriamo di non dover mai scrivere l’irreparabile. Vedere e sentire il grido d’aiuto e il disagio dei colleghi per lo stress ed i carichi
di lavoro ci fa sentire impotenti”.

Sventato furto al postamat di Avola, la videosorveglianza “sorprende” il malvivente

Il sistema di videoanalisi e la tempestiva gestione dell’allarme da parte della sala di controllo di Poste Italiane hanno consentito di sventare un tentativo di furto, la scorsa notte, ai danni dell’ATM dell’Ufficio Postale di Avola. Il sistema di videosorveglianza ha catturato le immagini di un malvivente nell’atto di manomettere lo sportello con un arnese da scasso.

“Negli Uffici Postali della Sicilia l’infrastruttura di sicurezza di Poste Italiane ha consentito, dall’inizio del 2021 ad oggi, una riduzione del 56% di furti e rapine. Nel complesso i sistemi di custodia del denaro di Poste Italiane sono decisamente all’avanguardia tanto che dal 2020 ad oggi il 46% dei tentativi di furto in tutta Italia sono falliti”, spiegano dalla direzione regionale.

Quarantasei uffici postali della provincia di Siracusa sono dotati di caveau blindato, con speciali casseforti ad apertura temporizzata. Centosessantotto sportelli sono dotati di RollerCash, particolari casseforti collegate alle postazioni operative i cui cassetti possono essere aperti solo alla conclusione di un’operazione. “L’effetto deterrente generato da tali accorgimenti, ha contribuito notevolmente alla riduzione del numero di eventi criminosi negli ultimi anni. Inoltre gli ATM Postamat sono dotati di un sofisticato sistema antieffrazione, detto ghigliottina: una struttura blindata che garantisce la protezione della feritoia interna attraverso cui passa il denaro per uscire dalla cassaforte dello sportello”, recita la nota della direzione regionale di Poste.

Negli Uffici Postali di Siracusa e provincia sono presenti oltre 55 impianti di videosorveglianza a circuito chiuso composti da circa 208 telecamere che, oltre a monitorare

possibili intrusioni notturne nei locali e contribuire al riconoscimento di eventuali rapinatori, consentono attraverso un sofisticato software di videoanalisi predittiva di riconoscere automaticamente comportamenti sospetti e potenziali attacchi agli ATM, facendo partire in tempo reale la richiesta di intervento alle Forze dell'Ordine.

Siracusa. Lite tra stranieri in via Caltanissetta, in due si rifiutano di esibire i documenti

Si rifiutavano di esibire il documento attestante la regolare presenza nel territorio italiano. Per questo, gli agenti delle Volanti, hanno denunciato due cittadini originari dello Sri Lanka. L'intervento delle forze dell'ordine è scattato a seguito della segnalazione di un acceso diverbio in corso tra i cittadini stranieri in via Caltanissetta. La lite è stata sedata.